

L'OBIETTIVO DIFFONDERE LA CULTURA DELLA «VALUTAZIONE»

Senato, compie un anno l'Ufficio di Valutazione

Prodotti 30 dossier e 39 notiziari economici

AREE TEMATICHE

Tra i diversi «segmenti»
spiccano giustizia,
ambiente e qualità della vita

Un anno di valutazione in Senato 30 dossier pubblicati e 39 notiziari economico-finanziari per promuovere la conoscenza e la trasparenza di informazioni fondamentali per il processo decisionale.

«Prima conoscere poi discutere, poi deliberare». Nelle parole del grande economista Einaudi risiede l'impostazione dell'Ufficio Valutazione Impatto del Senato della Repubblica, che ha compiuto un anno. Gli studi preparati dalla struttura di Palazzo Madama, hanno il compito di diffondere, sviluppare e potenziare la «cultura della valutazione» dentro il perimetro istituzionale. L'Ufficio Uvi, presieduto dal Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha prodotto 30 dossier pubblicati on line, (<http://www.senato.it/ufficiovalutazioneimpatto>)

a cui si aggiungono 39 notiziari economico-finanziari e 34 studi che illustrano esperienze di valutazione in Italia, in Europa e nei paesi Ocse. Tra le firme: esperti del Senato, docenti universitari, ricercatori, analisti che appartengono a centri studi apprezzati a livello internazionale. Ed è in crescita pure l'apporto dei funzionari della pubblica amministrazione interessati a rileggere il proprio lavoro in un'ottica più nuova, moderna e utile ai cittadini. Le analisi Uvi sono basate su riscontri fattuali dei rischi, dei costi-benefici, dei costi-efficacia delle politiche pubbliche, e rispondono a criteri di validità, concretezza, competenza, imparzialità, trasparenza, chiarezza e comprensibilità. Un'amministrazione può dirsi imparziale solo se trasparente, capace di attivare l'esercizio del diritto d'informazione, di accesso e di partecipazione per i cittadini, che possono così controllarne l'operato. La formula? Accorciare le distanze tra Istituzioni e cittadini. Infatti, sono stati pubblicati interessanti studi e ricerche divise in sei aree tematiche: istituzioni e giustizia, lavoro, economia e finanza, ambiente e qualità della vita; istruzione e ricerca, attività produttive. Tutti temi anche di interesse sociale. Tra le novità introdotte dal Senato tra l'altro, una sintesi dei dossier in lingua inglese, una vera e propria peculiarità nel panorama della documentazione parlamentare. Tra i più seguiti non solo dagli addetti ai lavori: «A spese dell'Europa. Le mille ed una frode sui fondi comunitari a quanto ammontano, come funzionano e chi li combatte»; «Contraffazione senza frontiere. Il contrasto all'industria del falso e la tutela del Made in Italy»; «Chi inquina paga seguito da chi inquina guadagna». Particolare attenzione, infatti, è stata dedicata ai temi più legati, alla vita quotidiana dei cittadini.

Ed è in crescita pure l'apporto dei funzionari della pubblica amministrazione interessati a rileggere il proprio lavoro in un'ottica più nuova, moderna e utile ai cittadini. Le analisi Uvi sono basate su riscontri fattuali dei rischi, dei costi-benefici, dei costi-efficacia delle politiche pubbliche, e rispondono a criteri di validità, concretezza, competenza, imparzialità, trasparenza, chiarezza e comprensibilità. Un'amministrazione può dirsi imparziale solo se trasparente, capace di attivare l'esercizio del diritto d'informazione, di accesso e di partecipazione per i cittadini, che possono così controllarne l'operato. La formula? Accorciare le distanze tra Istituzioni e cittadini. Infatti, sono stati pubblicati interessanti studi e ricerche divise in sei aree tematiche: istituzioni e giustizia, lavoro, economia e finanza, ambiente e qualità della vita; istruzione e ricerca, attività produttive. Tutti temi anche di interesse sociale. Tra le novità introdotte dal Senato tra l'altro, una sintesi dei dossier in lingua inglese, una vera e propria peculiarità nel panorama della documentazione parlamentare. Tra i più seguiti non solo dagli addetti ai lavori: «A spese dell'Europa. Le mille ed una frode sui fondi comunitari a quanto ammontano, come funzionano e chi li combatte»; «Contraffazione senza frontiere. Il contrasto all'industria del falso e la tutela del Made in Italy»; «Chi inquina paga seguito da chi inquina guadagna». Particolare attenzione, infatti, è stata dedicata ai temi più legati, alla vita quotidiana dei cittadini.